

Una gran voglia di fare cinema

Dopo il teatro il cinema

I nostri giovani (**persone!** anche se con disabilità) vogliono essere protagonisti.

E ci stupiscono!

Da molti anni fanno spettacoli teatrali. Ora si cimentano col cinema.

Meglio **teatro o cinema?** Sono due espansioni creative molto diverse. In comune hanno la voglia di comunicare intensamente con il pubblico le proprie emozioni, la propria storia.

Il teatro, però, è legato al palco, alla sala. Il film esce all'esterno, con diverse possibilità di location: nella natura, nella città, nella società. È più fruibile: si può rivedere quando e dove si vuole; con altri, in famiglia, da soli.

Il teatro si basa su un rapporto immediato col pubblico che incoraggia, entusiasma; il cinema è più mediato, costruito. Il teatro "pretende" di essere disponibili, in forma, concentrati in quel momento specifico; il film dà la possibilità di provare e riprovare.

Sul palco si evidenziano, purtroppo, anche le disabilità; sullo schermo più le abilità.

La cinepresa ci permette di **fissare l'attimo fuggente** sul volto dei nostri giovani, la loro espressività e creatività. Bisogna essere attenti, saper cogliere, interpretare, focalizzare per poi assemblare, ricostruire, strutturare: **per fare poesia.**

Basta catalizzare queste "tante positività" con pazienza e ognuno di loro avrà dato così il suo meglio in un progetto di insieme: un filmato godibile!

Dott. Romeo Della Bella (1997)

1° edizione del Festival del Cinema Nuovo